

# Il “Ridolfi-Zimarino” di Scerni partner nel progetto Erasmus+ “Managingfor@SchoolofSuccess”

*Livio Tosone: " durante i tre anni di durata del progetto, le scuole partner potranno conoscere i sistemi scolastici di altre nazioni".*



**SCERNI.** L’Istituto “Ridolfi-Zimarino” ha aderito, assieme all’**Università di Porto (Portogallo)** e ad altre scuole del **Portogallo, dell’Inghilterra, della Spagna, dell’Olanda e della Polonia, al progetto Managingfor@SchoolofSuccess**, che vede coinvolti i sistemi educativi europei per l’aumento dell’efficienza delle scuole nella gestione delle risorse pubbliche, lo sviluppo delle competenze professionali delle risorse umane della scuola, la condivisione di buone pratiche e la creazione di reti di scuole europee per un maggior scambio di conoscenze, risorse, procedure e documenti, anche attraverso l’implementazione su piattaforme di comunicazione.

I lavori sono stati avviati con il primo meeting svoltosi in **Portogallo nel mese di gennaio 2016**, in cui sono stati fissati gli obiettivi da raggiungere fino al prossimo incontro.

*“Risulta più che mai utile – commenta il **Dirigente Scolastico Livio Tosone** – un confronto tra dirigenti scolastici e personale amministrativo, provenienti da paesi europei con diversi livelli di autonomia scolastica, sulle problematiche gestionali ed amministrative della scuola in **Europa**. È inoltre particolarmente importante ed innovativo il coinvolgimento del personale di segreteria, componente delle risorse umane che, in questa fase di veloci e continui cambiamenti, si trova investito da compiti nuovi, spesso affrontati senza nessuna formazione, e di solito marginalmente coinvolto nelle attività di studio e riflessione sulle politiche scolastiche. Al contrario, la programmazione didattica e quella finanziaria non possono che essere strettamente integrate, sia nella fase di progettazione che di gestione delle attività scolastiche: tale integrazione è possibile solo attraverso una conoscenza ed una condivisione degli aspetti didattici, organizzativi e gestionali da parte di tutto il personale coinvolto.”*

Le scuole e le organizzazioni presenti nel progetto rappresentano:

- sistemi centralizzati con l’autonomia scolastica limitata, come il **Portogallo**;
- sistemi con un autonomia non pienamente realizzata come **Italia**;
- sistemi federali con decisori a livello regionale come la **Spagna**;
- sistemi di cooperazione tra Stato e enti locali, come la **Polonia**;
- sistemi decentralizzati con un alto grado di autonomia come **Olanda e Regno Unito**;

*“Durante i **tre anni** di durata del progetto – prosegue il prof. **Livio Tosone** – le scuole partner, attraverso seminari di formazione ed incontri di coordinamento, potranno conoscere sistemi scolastici con una diversa distribuzione dei livelli di decisione e responsabilità nella gestione della scuola. Il confronto non potrà non interessare i cambiamenti introdotti dalla legge **107/2015 (La buona scuola)** in **Italia**, utilizzando le esperienze realizzate in altri paesi in una materia oggi motivo di aspri conflitti quali: valutazione esterna delle scuole, valutazione del merito del personale, reclutamento del personale, forme di partecipazione e rendicontazione sociale”.*